



# una Vocazione

Anno 18- n.2- marzo - aprile 2010

A cura dell'Associazione "suor Maria Veronica del SS. Sacramento"

## E' VERAMENTE RISORTO

*"Cristo nostra Pasqua, è stato immolato!"*

Risuona in questo giorno l'esclamazione di S. Paolo.

Nella sua passione e morte Gesù si rivela come l'Agnello di Dio "immolato" sulla croce per togliere i peccati del mondo.

Così possiamo dire veramente che Gesù ha portato a compimento la tradizione dell'antica Pasqua e l'ha trasformata nella sua Pasqua, che è il passaggio di Gesù dalla morte alla vita eterna.

E poiché Cristo, come vero Agnello, ha sacrificato se stesso per noi, anche noi, suoi discepoli – grazie a Lui e per mezzo di Lui – possiamo e dobbiamo essere liberati da ogni residuo del vecchio fermento del peccato: niente più malizia e perversità nel nostro cuore. Celebriamo dunque la festa... cari fratelli e sorelle, accogliamo l'invito dell'Apostolo; apriamo l'animo a Cristo morto e risuscitato perché ci rinnovi, perché elimini dal nostro cuore il veleno del peccato e della morte e vi infonda la linfa vitale dello Spirito Santo: la vita divina ed eterna.

Nella sequenza pasquale, quasi rispondendo alle parole dell'Apostolo, abbiamo cantato: *"Scimus Christum surrexisse a mortuis vere"* – sappiamo che Cristo è veramente risorto dai

morti".

Sì! E' proprio questo il nucleo fondamentale della nostra professione di fede; è questo il grido di vittoria che tutti oggi ci unisce. E se Gesù è risorto, e dunque è vivo, chi mai potrà separarci da Lui? Chi mai potrà privarci del suo amore che ha vinto

l'odio e ha sconfitto la morte?

L'annuncio della Pasqua si espanda nel mondo con il gioioso canto dell'Alleluia.

Cantiamolo con le labbra, cantiamolo soprattutto con il cuore e con la vita, con uno stile di vita semplice, umile e fecondo di azioni buone.

*"Surrexit Christus spes mea: precedet vos in Galileam –*

Cristo mia speranza è risorto e vi precede in Galilea".

Il Risorto ci precede e ci accompagna per le strade del mondo.

E' Lui la nostra speranza, è Lui la pace vera del mondo.

[dall'omelia del Santo Padre Benedetto XVI  
Pasqua 12 aprile 2009]

Questo è il giorno fatto dal Signore.  
rallegriamoci ed esultiamo.  
Alleluja!



# COME IN CIELO COSI' IN TERRA



Il nostro Arcivescovo ci invita quest'anno a meditare le parole del Padre Nostro "Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra."

L'Associazione, rispondendo a questo invito, ha curato la pubblicazione di una piccola raccolta di pensieri di Suor Maria Veronica su questo argomento.

Inoltre coglie l'occasione per riportare alcune frasi di Sua Eccellenza tratte dal Programma Pastorale da lui tracciato per l'anno in corso.

"Mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato" (Gv.4,34). La volontà di Dio è il suo disegno di amore misericordioso, attuato nella creazione e nella storia in attesa del compimento nell'eternità "quando ogni cosa sarà stata sottoposta, allora anche il Figlio stesso è sottoposto a Colui che gli ha sottoposto ogni cosa, affinché Dio sia tutto in tutti" poichè la vera e perfetta volontà di Dio è che "tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità": in questa prospettiva la missione della Chiesa è partecipazione alla volontà di Dio in ordine alla universalità della salvezza.

La volontà di Dio è il principio e il fine di tutto ciò che esiste; è un oceano nel quale si versano tutte le acque per ritrovarsi in uno sconfinato orizzonte: "nella tua volontà è la mia gioia".

L'obbedienza alla volontà del Padre, da parte di Gesù

talmente costitutiva dell'essere e dell'operare di Gesù, poter definire Gesù il "Luogo" della rivelazione della volontà del Padre: la stessa obbedienza: "bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre e agisco come il Padre mi ha comandato"; "Ecco io vengo per fare la tua volontà". La terza domanda del "Pater noster" non deve essere intesa come un paziente sottomettersi a qualcosa di immutabile, ma come un attivo consenso per far progredire e realizzare la volontà di Dio e per portarla a compimento. Facendo conoscere la sua volontà, Dio si rivela al suo popolo: "Voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, perché proclamiate le virtù di Colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa".

L'esistenza morale è risposta all'iniziativa di amore del Signore. E' cooperazione al piano che Dio persegue nella storia.

"Le parole del decalogo restano validissime per noi. Luni dall'essere abolite, esse sono state portate a pienezza di significato e di sviluppo dalla venuta del Signore nella carne". "Pieno compimento della legge è l'amore". L'amore non sostituisce la legge, ma la osserva, "la compie," e la mette in pratica. Anzi è l'unica forza che può farla veramente osservare. "Porrò il mio Spirito dentro di voi e vi farò mettere in pratica le mie leggi".

I Comandamenti esprimono le esigenze della volontà di Dio. L'uomo si avvicina a Dio, collabora a che "Sia fatta la volontà di Dio" quando fa dell'amore un dovere, una legge, così come Dio stesso non può non amare e si autorigli ad amare: "Ti ho amato di amore eterno, perché sarò continuo ad esserti fedele".

La grazia dello Spirito genera nel cuore dell'uomo quella vitalità operosa che si chiama carità, la quale dà all'uomo la volontà di operare ciò che Dio vuole e di praticare ciò che Dio comanda. Obbedienza alla legge di Dio, non già coattivamente imposta da forze esterne, ma fatta per inclinazione interiore, con l'adesione interiore di chi realizza il bene autorealizzandosi. Volere ciò che Dio vuole: è la carità stessa come una grazia vitale che dà all'uomo di "amare la giustizia comandata dalla legge; operare ciò che Dio comanda: è la medesima carità che si esprime in obbedienza pratica alla legge.

# SI', TUTTO A GLORIA DI DIO

Tu sai, dolce Amor mio, che io amai sempre la tua divina volontà, per quanto questa mi procurasse dolori, mortificazioni e umiliazioni. Anzi, quanto più le tue divine disposizioni mi afflissero, tanto più ti amai e ringraziai. Sento che questa grazia aumenta sempre più in me e che sempre più mi sento disposta a compiere la tua divina volontà, qualora me la faccia conoscere. Grazie, o Gesù! In eterno te ne ringrazierò. Fammi sempre conoscere la tua divina volontà, esponimi i tuoi desideri, ed io, a tutti i costi ti accontenterò; e sarò lieta, se per accontentare te, dovrò subire mortificazioni e confusioni. A te solo tutta la gloria, a me solo tutta la confusione! Fa', o mio Gesù, che io sempre mi abbassi per avvicinarmi a te. Acconsento, o mio Tesoro, che per punire la mia superbia, e assomigliarmi maggiormente a te, tutto il mondo mi conculchi e mi disprezzi.

.....  
 Alcune volte sento in me una certa impotenza a meditare; quando all'improvviso mi sento pervasa da intimo raccoglimento, che assorbe tutti i miei sensi. Poi sembra che Gesù si comunichi alla povera anima mia, ma senza parole. Lo gusto, lo amo; e Gesù sembra che comunichi al mio povero cuore la virtù del suo bel cuore. Allora mi dimentico di essere sulla terra, poichè tutti i miei sensi interni ed esterni si sentono potentemente attratti e immersi in Dio. Che forza sento, dopo, nel mio debole spirito per esercitare la virtù

nelle occasioni!

Sento proprio che Gesù ha lavorato nel mio cuore e vi ha messo la sua mitezza, in maniera che la virtù che esercito non è mia, ma di Gesù.

Oh! che brama sento allora e anche adesso di essere umiliata! Gesù mi fa sentire una dolce, soave gioia in tutto ciò che mi avvilisce ed abbassa la mia volontà, la mia superbia e il mio amor proprio. Trovo la mia felicità nel praticare quelle piccole virtù, note solo a Dio, e nel farmi sentire più piccola e prendere per me sempre il torto nelle occasioni.

.....

Alle volte, appena mi raccolgo nella meditazione, Gesù mi parla; mi dà correzioni, avvisi, istruzioni. Alle volte non casca niente dal Cielo, ma io sto unita a Gesù lo stesso. Alcune volte penso a quello che mi ha detto Gesù altre volte e mi esamino se lo metto in pratica. Se mi trovo mancante, chiedo perdono a Gesù e gli prometto che mi metterò proprio con tutto l'impegno per farlo in avvenire.

Altre volte, quando non casca niente dal Cielo, do uno sguardo alla mia condotta interna ed esterna per vedere ciò che debbo togliere e le virtù che mi mancano. Quanto è utile anche questa meditazione! Confesso che non è meno utile di tutte quelle altre meditazioni più alte e sublimi!

[Scritti di sr Veronica -  
 da: "Sentii cose che non so spiegare"  
 D.Libanori ed. AdP]

*prossimi appuntamenti prossimi appuntamenti prossimi appuntamenti prossimi appuntamenti*

**chiesa di S. Chiara - c.so Giovecca, 179**

**giovedì, 8 aprile - ore 18 S.Messa**

**sabato, 8 maggio - ore 18 S.Messa**

*prima della S.Messa recita del Rosario*

ACCANTO ALLA TOMBA DELLA NOSTRA CAPPUCINA I FEDELI LASCIANO I LORO

## **PENSIERI A SUOR VERONICA**

Chiedo la protezione di sr M. Veronica per tutte le mie amiche che aspettano un bambino.

(25-08-2008)

*Oggi mi sono emozionata nel leggere sul Bollettino di suor Veronica un messaggio scritto da me. Sono davanti al mio Signore per ringraziarlo per aver accolto la preghiera di suor Veronica e per tutto ciò che mi regala anche nelle sofferenze.*

*Ringrazio della giornata felice e bella che ci hai regalato e di questo grande AMORE.*

(17-09-2008)

Ti amo. Quando entro in una qualsiasi chiesa, provo sempre un grande senso di serenità.

Ma quando varco la soglia di questa chiesetta ovattata dal profumo della cera delle candele, ogni mio pensiero triste viene sostituito sempre da un grande senso di pace e di quiete.

Grazie, o Padre, grazie Suor Veronica, i vostri segni di grande amore miracolosamente sono sempre vivi e forti. Grazie per l'amore che ho incontrato in questo cammino di vita.

(17-09-2008)

*Una preghiera: chiedi al Signore di far sì che le monache Cappuccine facciano ritorno nella nostra città; la loro presenza è preziosa!*

*Grazie sempre di tutto.*

(18-09-2008)

Suor Veronica, è un momento particolare: sento pace quando entro in questa chiesa. Aiutami a vivere bene la mia vita religiosa. Affido anche a te tutto quello che sto vivendo.

(08-01-2009)

*Il 26-09-2008 sono arrivati per grazia divina Luca e Matteo e stanno bene. Grazie Suor Maria Veronica: è il più bel regalo del mondo. Proteggili e veglia su di noi. Grazie ancora. Il nonno.*

(11-01-2009)

Più. Sono entrata da te perchè tu sei un solo. Problemi ne ho tanti, tu lo sai e non sto qui a scriverti. Aiutami, ho bisogno del tuo aiuto. Spero che tu mi ascolti e metta la tua santa mano su me.

(21-01-2009)

*Grazie per il bellissimo dono che abbiamo ricevuto. Un figlio è la migliore benedizione che si possa ricevere.*

*Protegete sempre la mia famiglia affinché possiamo vivere in salute e serenità.*

*Grazie per il vostro instancabile ascolto.*

(30-01-2009)

Carissima suor Veronica, sei anni fa siamo partiti da Lipari con la pena nel cuore perchè mio marito stava male a causa di un tumore. Adesso sta bene, ti veniamo a trovare sempre ogni volta che veniamo a Ferrara a pace. Proteggici. Con affetto.

(17-02-2009)

*È bello per me tornare in questo luogo, davanti a Te, Signore, che, con l'intercessione di sr M. Veronica, mi hai aiutato e mi stai aiutando a capire e pian piano vivere sempre di più la mia vocazione.*

*Per intercessione di suor M. Veronica fa' che ognuno di noi possa capire la sua vocazione e corrispondervi, che è la strada per la felicità che Tu ci vuoi donare.*

*Grazie.*

(19-02-2009)

Per segnalare grazie ricevute scrivere a:  
Vicario Generale - Curia Arcivescovile  
C.so Martiri della Libertà, 77  
44121 Ferrara

Per iscriversi all'Associazione - quota € 18  
sul c.c.p. 20725511 intestato:  
"Associazione sr M. Veronica  
del SS.mo Sacramento"

sito: [www.suorveronica.org](http://www.suorveronica.org)